

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio difesa del suolo	difesasuolo@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4169 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

ALP/DEMARE/6

ORDINANZA 01/2024

ORDINANZA 01/2024: **OP 02.23 – Lavori** manutentivi di ripristino dei fondali del **Canale di Coron a quota -3,50 m s.l.m.m. – CUP: D17F23000160002 - CIG: A034605F0A** - Comune di Marano Lagunare. Interdizione “modulata” della navigazione ai natanti nel tratto di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi ove operanti i mezzi nautici di cantiere, ovvero lungo il **canale Coron**, presso lo specchio acqueo nell' “area di refluento dedicata” posta tra la Litoranea Veneta ed il fiume Cialisia, e negli specchi acquei di stretta necessità per giungere nella zona di versamento suddetto: **efficacia dell'interdizione dalla data 29 gennaio 2024 alla data del 31 marzo 2024, 7 giorni/7 e con orario lavorazioni dalle 07.00 alle 19.00.**

Il Direttore di Servizio

Premesso che la Legge Regionale 14 agosto 1987, n. 22 ed in particolare l'art. 21 autorizza l'Amministrazione regionale a provvedere alle opere di costruzione, di ampliamento, di ristrutturazione e di manutenzione dei porti e degli approdi marittimi, lagunari, lacuali e fluviali anche ad uso turistico, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna, nonché delle altre opere marittime di competenza regionale;

Richiamati il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 ed il Decreto Legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

Richiamata la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 29 ed in particolare:

l'art. 2 il quale prevede che al fine di garantire la sicurezza della navigazione interna e la salvaguardia dell'ambiente la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia provvede, in relazione a quanto previsto dall' articolo 21 della legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 (Norme in materia di portualità e vie di navigazione nella regione Friuli – Venezia Giulia), alla gestione manutentiva del sistema idroviario appartenente al demanio regionale navigabile, marittimo, lacuale e fluviale;

l'art. 3 che specifica che fanno parte del sistema idroviario e costituiscono beni del demanio regionale navigabile i canali e le vie di navigazione interna, localizzati per la maggior parte del loro sviluppo nella laguna di Marano e Grado, che consentono di collegare tra loro e con il mare i porti e gli approdi di competenza regionale;

l'art. 4, nella sua integralità;

l'art. 5, co. 2, nel quale si specifica che nelle more dell'approvazione del Piano di gestione del sito Natura 2000 della laguna di Marano e Grado (previsto dall'art. 10 della legge regionale 21 luglio 2008, n.7 – Legge comunitaria 2007), e nel rispetto del piano regionale di tutela delle acque, approvato con decreto del Presidente delle Regione 19 gennaio 2015, n. 013, per il conferimento e la collocazione dei sedimenti derivanti dai dragaggi di canali e delle vie di navigazione ricadenti in ambito lagunare è data priorità al ripristino di strutture morfologiche lagunari quali velme, barene ed arginature, site in prossimità della zona di dragaggio o in idonee aree perilagunari, con l'applicazione della procedura di cui all'articolo 185, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e in conformità al verbale-intesa firmato il 4 settembre 2012 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Richiamata la Legge Regionale 15 ottobre 2009, n. 17;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1602 del 30 ottobre 2020, recante “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, in particolare l'All.1 – art. 47 in merito alle competenze attribuite al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

Viste le nuove competenze esercitate dal Servizio difesa del suolo descritte in particolare dalle lettere l) ed m) dell'art. 47 del regolamento di organizzazione della Regione, per le quali il succitato Servizio:

- svolge, con riferimenti alla sicurezza della navigazione nei canali lagunari, della navigazione interna, dei porti e degli approdi di competenza regionale, le funzioni amministrative e i relativi adempimenti, esprimendo anche il relativo parere di competenza sulle richieste di utilizzi dei beni;
- esercita nelle materie di propria competenza poteri di vigilanza, regolamentazione e ordinanza, anche con riguardo alla difesa del suolo, nell'ambito della laguna di Marano e Grado;

Visti gli articoli 1174 (Inosservanza di norme di polizia) e 1231 (Inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione) del Codice della Navigazione e gli articoli 59 (Ordinanza di polizia marittima) e 64 (Divieto di arrecare impedimento alle manovre di altre navi) del relativo Regolamento di esecuzione;

Visto il progetto esecutivo "dd. 12/05/2023 e successive revisioni (3)" elaborato dagli Ingg. Mario Causero e Paolo Spadetto c/o Studio Causero&Spadetto Associati srl e dall'Ing. Massimo Tondello c/o HS marine srl, volto alla realizzazione del cantiere marittimo in argomento patrocinato dall'AR e dai soggetti partecipanti *Circolo Nautico Aprilia Marittima, Darsena Aprilia e Terra Mare, Marina Resort Punta Gabbiani S.p.A., Marina Capo Nord e Cantieri di Aprilia srl*, con il quale viene formulata la proposta progettuale di ripristino, a carattere d'urgenza, delle quote dei fondali appartenenti al canale Coron affinché si possano mantenere le caratteristiche di navigabilità e sicurezza dell'unica idrovia che conduce alle darsene di Aprilia Marittima nel comprensorio delle acque territoriali di Marano Lagunare;

Ritenuto opportuno disciplinare la navigazione negli specchi acquei interessati dai lavori, per assicurarne l'ordinata esecuzione al fine di garantire il regolare svolgimento del cantiere marittimo nonché la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare;

Vista l'istanza promossa dalla società appaltatrice "Costruzioni Cicuttin s.r.l." con e-mail/PEC formale assunta agli atti dell'AR con nota prot. n. 17557/A dd. 11/01/2024 (integrata con e-mail dd. 16/01/2024 per aggiornam. flotta dei mezzi di cantiere), assunta agli atti direttamente dal Responsabile di P.O. Ing. Andrea Brusadin quale supporto tecnico al RUP Dott. Fabio Cella, dirigente del Servizio difesa del suolo in forze alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, e con la quale viene espressamente richiesta l'emissione di un'ordinanza a tutela ovvero sicurezza della navigazione per i naviganti, consentendo quindi l'allestimento del cantiere e la realizzazione dello stesso in totale sicurezza ed a tutela degli addetti ai lavori in modo tale da scongiurare "infortuni sul lavoro" dovuto a rischi ed interferenze indotti da fattori esterni al cantiere;

Atteso che la predetta istanza richiede l' "emissione dell'ordinanza motivata ovvero necessaria, stante la necessità di interdizione 'modulata' della navigazione ai natanti nel tratto di specchio di lavori marittimi ove operanti i mezzi nautici di cantiere, ovvero lungo il canale Coron, presso lo specchio acqueo nell' 'area di refluento dedicata' posta tra la Litoranea Veneta ed il fiume Cialisia e negli specchi acquei di stretta necessità per giungere nella zona di versamento suddetto che interessa le acque territoriali e/o il sito denominato canale Coron";

Preso atto che l'istanza per il predetto appalto reca in allegato certificati, annotazioni di sicurezza e licenze dei mezzi di cantiere che vengono di seguito identificati come:

- M/N RIMORCHIO A SPINTA "TAURO I", iscritto nei Registri Navi Minori e Galleggianti di Lignano Sabbiadoro con il n. 4MN070;
- M/N USO C.P. "UMBERTO-4MN071", iscritta nei Registri Navi Minori e Galleggianti di Lignano Sabbiadoro con il n. 4MN071;
- GALLEGGINATE "T16", iscritto nei Registri Navi Minori e Galleggianti di Porto Nogaro con il n. 639;
- MOTONAVE "ITALO N. – Nominativo Internazionale: I.K.N.Q.2", iscritta nei Registri Navi Minori e Galleggianti di Chioggia con il n. 3597;
- NAVE MINORE "SPYROS", iscritta nei Registri Navi Minori e Galleggianti di Porto Nogaro con il n. 647;

Visti gli stralci planimetrici riferiti all'intervento di dragaggio per l' "OP 02.23 – Lavori manutentivi di ripristino dei fondali del Canale di Coron a quota -3,50 m s.l.m.m. – CUP: D17F23000160002 - CIG: A034605FoA", allegati alla presente ordinanza e derivanti da:

- "Elaborato 1 – Corografia su base CRN dd. 12/05/2023";
- "Elaborato 5 – Planimetria di progetto-Ripristino della conterminazione dell'area di refluento – dd. 12/05/2023";
- "Elaborato 2 – Planimetria di progetto su base CTRN e ortofoto – dd. 12/05/2023";
- "Elaborato A – Relazione tecnica descrittiva – REV.N.3 dd. 10/11/2023";

Visti gli elaborati recitati al precedente paragrafo, essi stessi allegati all'istanza promossa dall'appaltatrice "Costruzioni Cicuttin s.r.l." con la già citata e-mail/PEC formale assunta agli atti con nota prot. n. 17557/A dd. 11/01/2024;

Visto ancora il Codice della Navigazione, ed in particolare gli artt. 56 (Competenza dell'amministrazione della navigazione interna), 57 (Norme applicabili), 58 (Concessioni), 60 (Autorità competenti), 61 (Esecuzione e manutenzione di opere portuali), ed il Regolamento di Esecuzione dello stesso agli artt. 23 (Responsabilità del concessionario), 27 (Vigilanza), 28 (Obblighi del concessionario per l'esercizio della vigilanza), 29 (Limiti dei diritti del concessionario), 36 (Destinazione di parti del demanio marittimo ed altre amministrazioni dello Stato), 50 (Aggiornamento delle misure tecniche di sicurezza);

Richiamato il D.Lgs 265/2001 - "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse

idriche e di difesa del suolo" - e rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne della laguna è attualmente di competenza dell'Amministrazione regionale, ad esclusione di tutte le attribuzioni, nella loro accezione più ampia del termine, spettanti all'Amministrazione marittima;

Ricordato che sono comunque di esclusiva pratica delle Capitanerie di Porto, competenti per acque territoriali di specifica attribuzione, le competenze, attribuzioni e gestioni sui canali marittimi e sulle zone individuati dalla L. 5 marzo 1963 n. 366 con tutti i riflessi del merito, anche nelle precisazioni di cui agli artt. 30 e 31 di questa legge;

Rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne di competenza dell'Amministrazione regionale è (e vuole essere) sostanzialmente un'attività sinergica a supporto-corredo-complementarità di quanto viene/verrà ordinato con appositi atti amministrativi dalla competente Autorità marittima di zona;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'emissione di un provvedimento di limitazione della navigazione e del transito di tutte le imbarcazioni per **disciplinare la navigazione lungo il canale Coron nel tratto che si sviluppa DA Aprilia Marittima (comprensorio che raccoglie tutte le darsene locali) AL canale Cialisia, presso lo specchio acqueo denominato "area di refluento dedicata" e posto tra la Litoranea Veneta ed il fiume Cialisia, e presso gli specchi acquei di stretta necessità utili a raggiungere la zona di versamento suddetto** (il tutto più precisamente dettagliato nelle planimetrie allegate alla presente ordinanza che ne risultano quali parti integranti), per permettere lo svolgimento in sicurezza dell'opera "OP 02.23 – Lavori manutentivi di ripristino dei fondali del Canale di Coron a quota -3,50 m s.l.m.m. – CUP: D17F23000160002 - CIG: A034605F0A";

Rende noto

che società appaltatrice "Costruzioni Cicuttin s.r.l." quale esecutrice dell' "OP 02.23 – Lavori manutentivi di ripristino dei fondali del Canale di Coron a quota -3,50 m s.l.m.m. – CUP: D17F23000160002 - CIG: A034605F0A" e meglio generalizzato in premessa, **data 29 gennaio 2024 alla data del 31 marzo 2024, 7 giorni/7 e con orario lavorazioni dalle 07.00 alle 19.00**, in condizioni meteomarine favorevoli, effettuerà lavori di dragaggio lungo il canale Coron nel tratto che si sviluppa DA Aprilia Marittima (comprensorio che raccoglie tutte le darsene locali) AL canale Cialisia, presso lo specchio acqueo denominato "area di refluento dedicata" e posto tra la Litoranea Veneta ed il fiume Cialisia, e presso gli specchi acquei di stretta necessità utili a raggiungere la zona di versamento suddetto, per cui si rende necessario **disciplinare la navigazione lungo il canale Coron nel tratto che si sviluppa DA Aprilia Marittima (comprensorio che raccoglie tutte le darsene locali) AL canale Cialisia, presso lo specchio acqueo denominato "area di refluento dedicata" e posto tra la Litoranea Veneta ed il fiume Cialisia, e presso gli specchi acquei di stretta necessità utili a raggiungere la zona di versamento suddetto**. Le predette aree verranno contraddistinte da stralci di elaborato tecnico e/o grafico allegati alla presente ordinanza.

Tutto ciò premesso, il Direttore di Servizio

Ordina

1) INTERDIZIONE SPECCHI ACQUEI:

l'interdizione degli specchi acquei, al transito ed alla navigazione, imposta ai natanti nel tratto di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi, ha corso dalla data del 29 gennaio 2024 alla data del 31 marzo 2024, 7 giorni/7 e con orario lavorazioni dalle 07.00 alle 19.00. Le aree oggetto di ordinanza vengono esplicitate precisamente alla sezione 7) ALLEGATI.

L'interdizione è riferita alle aree di cui al "**Rende noto**" ed alle aree descritte nel presente punto, e la medesima interdizione è intesa per la navigazione, la sosta, l'ancoraggio e qualsiasi altra attività connessa, direttamente o di riflesso, all'uso pubblico del mare con esclusione dei mezzi della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e dei mezzi di soccorso nell'espletamento dei loro compiti. Qualora vi siano delle criticità con le società dei pescatori o altre realtà locali, sarà cura dell'impresa (contestualmente con la Direzione dei lavori) effettuare preventive riunioni di coordinamento con il coinvolgimento degli utenti suddetti affinché questi possano armonizzarsi nella quotidianità con l'esecuzione dei lavori di cui alla presente ordinanza per il periodo dei soli lavori;

2) PRESCRIZIONI PER LE UNITA' IN TRANSITO:

tutte le unità di navigazione per le quali è assentito il transito di cui al punto precedente devono:

- una volta prossimi alle aree in lavorazione, procedere alla minima velocità di governo con rotte che non interferiscano con le operazioni di cantiere;
- prima di intraprendere il transito nello specchio acqueo lavorato, coordinarsi con i mezzi operanti alle lavorazioni tramite l'ausilio del canale radio di comunicazione CH 16 VHF. Nel contempo sarà opportuno

che le medesime unità si coordinino con le Marine delle diverse Società veliche, circoli nautici e sodalizi sportivi del circondario marittimo;

- qualora in transito (e quindi in ingresso/uscita) nell'area di cantiere nell'immediato momento lavorata, procedere alla minima velocità consentita mantenendosi ad una distanza di sicurezza;
- prestare sempre e comunque attenzione particolare alla navigazione delle unità partecipanti ai lavori, in considerazione della loro tipologia e valutando l'eventuale adozione di misure aggiuntive suggerite dalla buona perizia marinaresca al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo;
- prestare particolare attenzione ai mezzi impegnati nei lavori nonché ai segnali mostrati ed agli avvisi da essi provenienti, adottando senza indugio ogni misura aggiuntiva che garantisca la tutela degli interessi pubblici e privati correlati;

3) PRESCRIZIONI PER I SOGGETTI ESECUTORI DEI LAVORI:

nel prosieguo dei lavori, l'impresa esecutrice dovrà:

- comunicare al Servizio difesa del suolo, ed in via collaborativa anche alla Capitaneria di Porto competente per circondario marittimo, il nominativo e la reperibilità telefonica del responsabile operativo dei lavori, e lo stesso dicasi per il/i Comandanti dei mezzi nautici impiegati;
- dotarsi di ogni eventuale ed ulteriore autorizzazione e/o nulla osta necessari ad eseguire la specifica attività;
- coordinarsi, qualora necessario, con l'Ufficio Locale Marittimo di Porto Nogaro;

il/i Comandanti dei mezzi nautici operanti dovranno:

- prima di iniziare i lavori, comunicare via radio sul canale CH 16 VHF con la sala operativa dell'Ufficio Locale Marittimo di Porto Nogaro;
- NON intraprendere la navigazione in presenza di condizioni meteo marine particolarmente avverse;
- essere costantemente in ascolto sul canale radio CH 16 VHF pronti a muovere per ogni eventuale necessità connessa alla sicurezza della navigazione portuale e sospendere i lavori qualora ne faccia richiesta il personale del predetto Ufficio Locale Marittimo con circostanziate motivazioni;
- assicurare che i mezzi nautici siano regolarmente armati, equipaggiati ed in regola con le carte ed i documenti di bordo, e che l'equipaggio sia in possesso di tutte le certificazioni ed abilitazioni come previsto dalla normativa vigente;
- esporre i segnali prescritti dal Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (COLREG '72);
- assicurare il rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza della navigazione espressamente disciplinate dalla presente ordinanza ed eseguire i lavori nel periodo di cui al "**Rende noto**";

i mezzi nautici autorizzati al cantiere identificato in Ordinanza sono di seguito elencati:

- M/N RIMORCHIO A SPINTA "TAURO I", iscritto nei Registri Navi Minori e Galleggianti di Lignano Sabbiadoro con il n. 4MN070;
- M/N USO C.P. "UMBERTO-4MN071", iscritta nei Registri Navi Minori e Galleggianti di Lignano Sabbiadoro con il n. 4MN071;
- GALLEGGINATE "T16", iscritto nei Registri Navi Minori e Galleggianti di Porto Nogaro con il n. 639;
- MOTONAVE "ITALO N. – Nominativo Internazionale: I.K.N.Q.2", iscritta nei Registri Navi Minori e Galleggianti di Chioggia con il n. 3597;
- NAVE MINORE "SPYROS", iscritta nei Registri Navi Minori e Galleggianti di Porto Nogaro con il n. 647;

l'impresa esecutrice delle opere dovrà inoltre provvedere affinché:

- tutti i mezzi utili al cantiere marittimo, e l'eventuale impiego di draga aspirante con tubo refluyente galleggiante, durante le ore di inattività vengano collocati in siti adeguatamente segnalati così da non creare criticità e situazioni di pericolo o teatro di infortuni/danni/disagi a carico della collettività;

Si evidenzia che qualsiasi evento o circostanza straordinaria, ovvero altra eventualità potenzialmente pregiudizievole per la sicurezza delle persone che dovesse verificarsi durante i lavori, comporterà l'immediata sospensione degli stessi e la conseguente immediata informazione dell'Amministrazione regionale e della Capitaneria di Porto-Ufficio Locale Marittimo di Porto Nogaro. **Infine, tutte le segnalazioni ed avvisi relativi alla presenza del cantiere e del mezzo nautico, compreso l'avviso ai naviganti sarà ad esclusivo carico ed onere del richiedente Appaltatore;**

4) DEROGHE:

deroghe, e per cui non sono soggette al divieto della presente ordinanza, vengono concesse alle:

- unità facenti capo all'organizzazione del cantiere;
- unità della Guardia Costiera, delle Forze di polizia nonché militari in genere, in ragione del loro ufficio;
- unità (tutte) dell'Amministrazione regionale aventi competenza (diretta o trasversale) per materia;

- eventuali unità adibite ad un pubblico servizio che abbiano necessità, non differibile, di accedere all'area in ragione delle finalità istituzionali perseguite dall'ente di appartenenza;

5) INOSSERVANZE, DISPOSIZIONI FINALI, SANZIONI E PUBBLICITÀ:

- è fatto obbligo a chiunque di osservare e di far osservare la presente Ordinanza;
- **ogni eventuali variazione ed aggiornamento al cantiere ed annesso opere marittime, dovrà essere tempestivamente e preventivamente trasmesso in anticipazione all'Amministrazione regionale per l'emissione dei consueti e più opportuni provvedimenti di rito;**
- eventuali disposizioni contenute in altre Ordinanze, emanate da questo Servizio dell'Amministrazione Regionale ed in contrasto con le presenti prescrizioni, sono da intendersi temporaneamente non applicabili limitatamente al periodo di vigilanza del presente provvedimento;
- è fatta salva la facoltà di sospendere o abrogare la presente Ordinanza per esigenze legate alla tutela della sicurezza della navigazione;
- la presente viene pubblicata sul sito web della Regione e all'albo pretorio del Comune di Marano Lagunare;
- è fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fa osservare la presente Ordinanza;
- i contravventori alla presente Ordinanza, salve le maggiori responsabilità derivanti da diverso illecito comportamento, saranno puniti secondo leggi, regolamenti, codici ed altri dispositivi di legge deputati alla disciplina in argomento;
- si segnala anche che, presso il sito internet istituzionale dell'Amministrazione regionale, è online la pagina "Ordinanze in ambito lagunare" [<https://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAVFG/infrastrutture-lavori-pubblici/infrastrutture-logistica-trasporti/FOGLIA8/>];

6) ACCORGIMENTI:

- nella fase di allestimento del cantiere, la tubazione impiegata (quando e qualora impiegata al posto della draga con benna) per il refluento del sedimento sommerso dovrà essere collocata in luogo idoneo entro i perimetri di cantiere (o in zone ragionevolmente limitrofe) al fine di non creare teatro di infortuni nel fine settimana, ovvero nei momenti in cui il cantiere non avrà luogo oltre alle consuete ore notturne infrasettimanali di inattività. Ciò premesso, la draga dovrà essere posta esternamente al perimetro del Canale Coron, affinché i natanti "estranei ai lavori" nell'esercizio delle attività ludiche, lavorative, turistiche non trovino interferenze e criticità di sorta durante la loro attività quotidiana; in alternativa la draga ed ogni altro mezzo di cantiere (e lo stesso dicasi per le attrezzature) dovranno trovare ricovero il luogo o porto sicuro nelle ore di inattività. Tutto ciò premesso, nelle ore notturne ci dovranno essere adeguate boe luminose di segnalamento deputate all'evidenza di mezzi ed attrezzature di cantiere (se lasciati "in situ" o "in prossimità" del cantiere marittimo). Nel caso degli apprestamenti operanti a mare, ogni eventuale danno (o manomissione non adeguata) arrecato alla laguna (ambiente e manufatti quali briccole, segnalamenti ed affini) sarà ovviamente sistemato a spese e cura dell'Appaltatore;
- qualora opportuno, funzionale, efficace ed efficiente all'attuazione sia della sicurezza ai naviganti sia della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, sarà cura dell'Appaltatore e del Coordinatore in Fase di Esecuzione (da ora in poi CSE) prevedere un'adeguata rete di comunicazione verso i sodalizi delle marine radicate nel territorio marittimo di Aprilia Marittima ai fini della gestione traffici marittimi: le modalità potranno prevedere comunicazioni con tutti gli strumenti odierni e di maggiori uso e diffusione, uso di cartellonistica ed altro ancora, sentite preventivamente le Autorità di Vigilanza e Polizia Marittima ed ogni altra Istituzione deputata a competenze specifiche nell'ambito dell'opera pubblica oggetto di ordinanza;
- nei meriti della già citata "**area di refluento dedicata**", all'interno della quale i sedimenti risultano idonei al versamento, si riporta uno stralcio planimetrico con le coordinate LAT/LONG dell'area stessa **OPPORTUNAMENTE MAGGIORATA NELLE DIMENSIONI:**

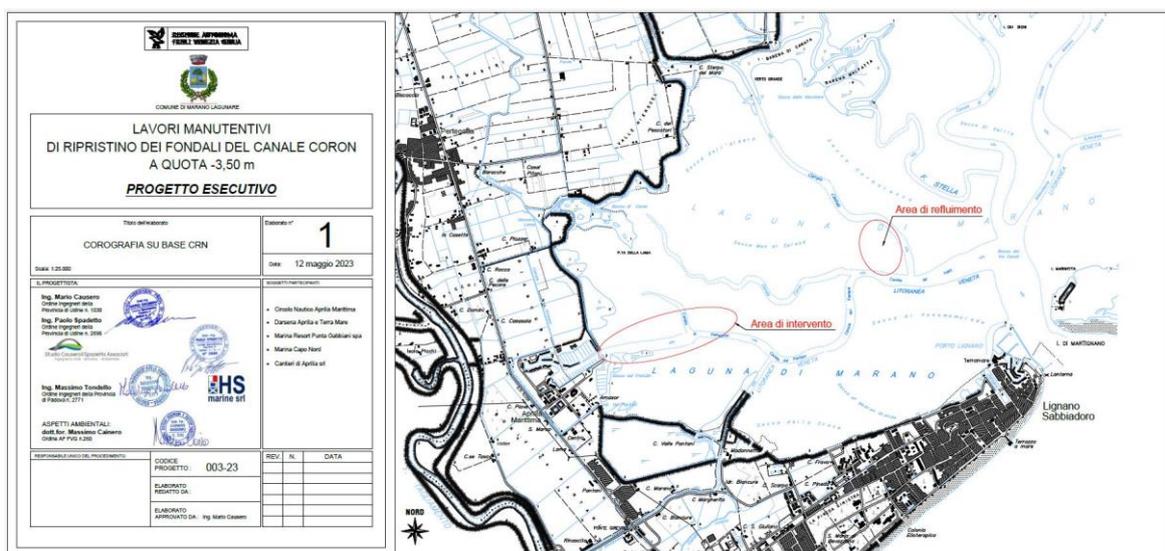
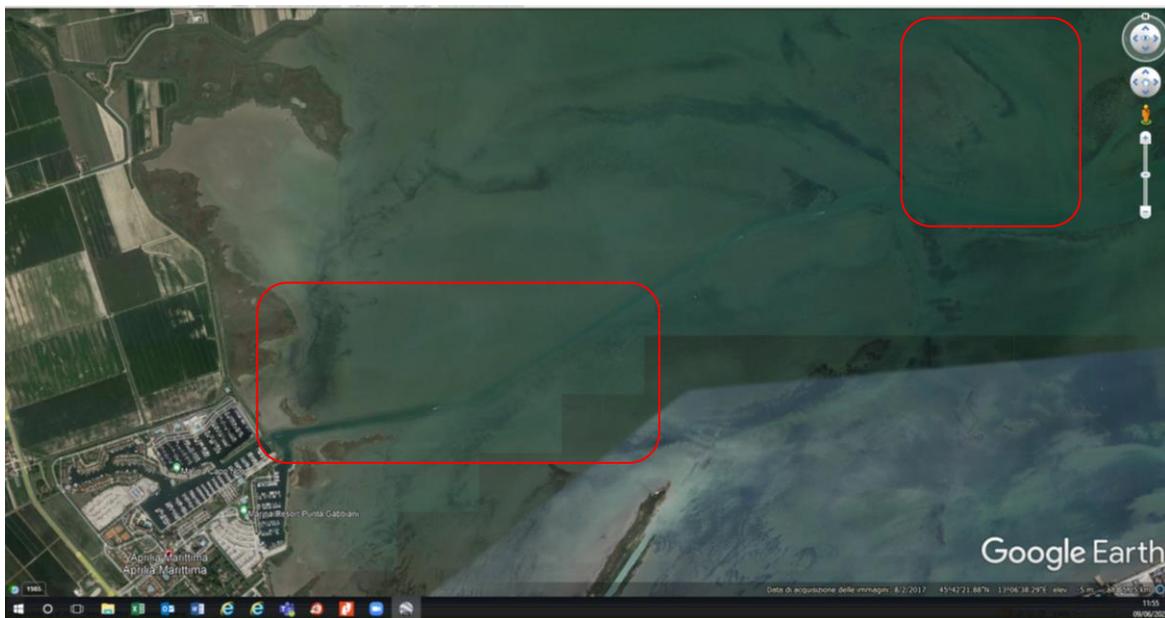


Punto	Latitudine	Longitudine
a1	45°42'41.66" N	13° 7'25.65" E
a2	45°42'42.02" N	13° 7'41.74" E
a3	45°42'34.11" N	13° 7'43.87" E
a4	45°42'33.02" N	13° 7'33.99" E
a5	45°42'34.44" N	13° 7'24.18" E

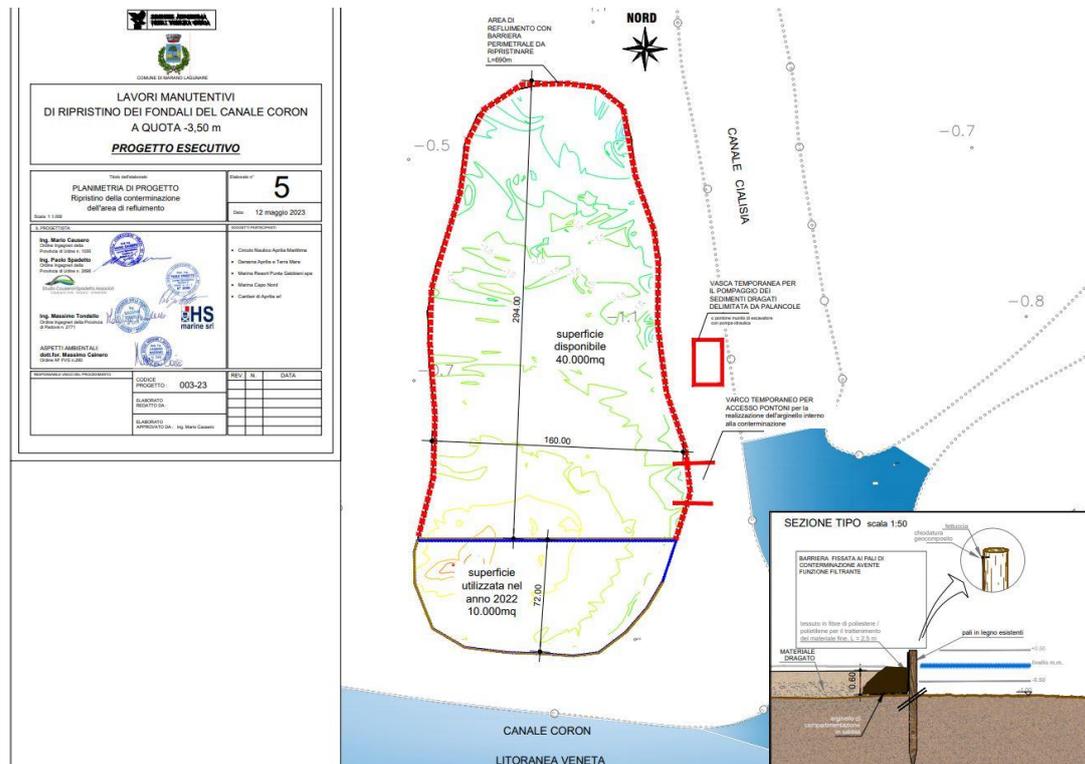
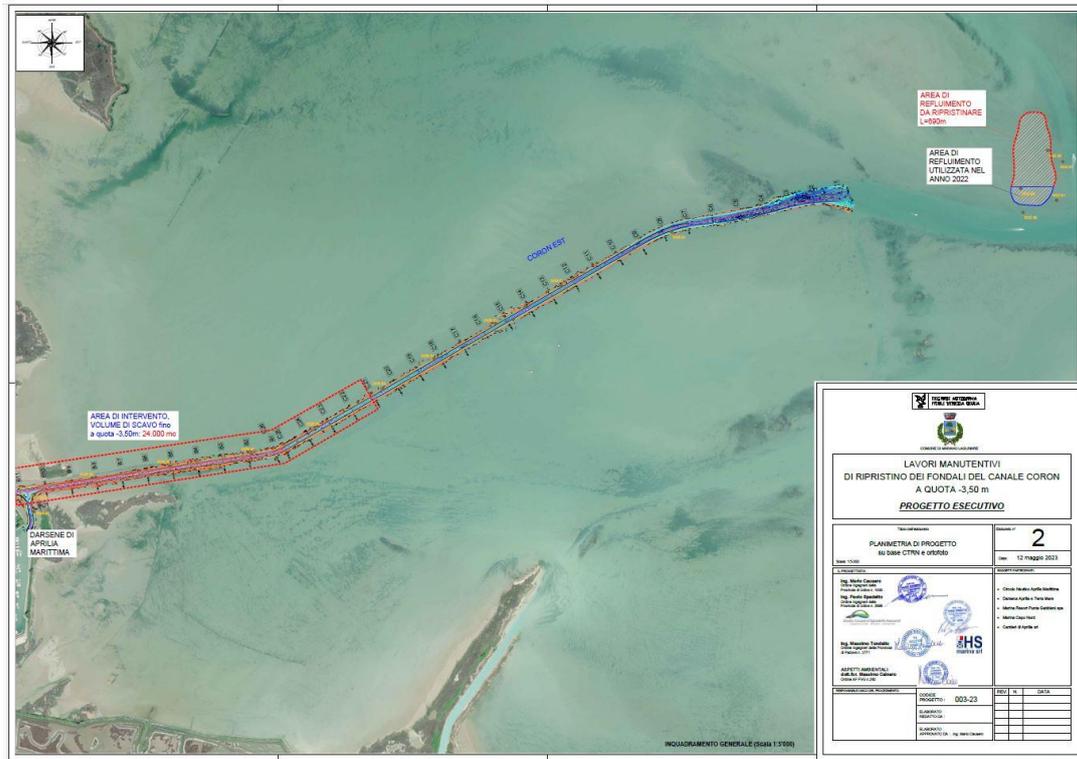
- l'area viene maggiorata al fine di aumentare i margini di sicurezza delle aree di cantiere nelle quali non interferire qualora "NON addetti ai lavori";
- il suddetto specchio acqueo dovrà essere individuato opportunamente, ovvero chiaramente segnalato mediante la posa di gavitelli colorati ben visibili e/o luminosi, che mostreranno fisicamente e visivamente il sito di sversamento nonché i limiti di manovra delle attrezzature di versamento stesso;

7) ALLEGATI:

si riportano di seguito viste aeree e stralci degli elaborati progettuali a definizione ed inquadramento delle aree d'intervento. Per comodità di lettura, gli elementi illustrativi vengono ritratti in grande formato nelle pagine successive.



Estratto fotogrammetrico e tavola grafica progettuale, relativi al tratto di **Canale Coron** che verrà interessato dal dragaggio in punti specifici, **con annessa area di refluitamento**.



Estratti progettuali relativi al tratto di Canale Coron oggetto di dragaggio: **le zone poste in evidenza interessano l'area di dragaggio e quella di refluentamento.**

Trieste, 16 gennaio 2024

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Dott. Fabio Cella

[documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005]